

Ericsson, la Cgil attacca il Governo: “Ha gettato la spugna e scaricato i lavoratori”

di **Katia Bonchi**

21 Luglio 2017 - 15:41



Genova. Il Governo getta la spugna e scarica i lavoratori di Ericsson. E' la dura accusa dei sindacati genovesi che ieri hanno ricevuto la nota firmata dai ministri Carlo Calenda e Giuliano Poletti che "si limitano a registrare in maniera notarile l'esito della riunione avuta con Ericsson - spiega il segretario Slc Cgil Fabio Allegretti - lo scorso 19 luglio nella quale l'Azienda non solo ha ribadito la volontà di licenziare, ma si è resa anche indisponibile al confronto sindacale e a far ricorso ad eventuali ammortizzatori sociali".

"Di fronte alla ferma volontà di Ericsson di procedere con i licenziamenti - denuncia Allegretti - il Governo non riesce a spostare di un millimetro la vertenza. Purtroppo dobbiamo ancora una volta constatare come il Governo non sia in grado, o non voglia, modificare minimamente le decisioni prese dalla multinazionale, anche quando queste riguardano l'occupazione dei lavoratori e le strategie in un settore così importante e decisivo dove si stanziavano miliardi di euro".

"Per la nostra città questo fatto significa a breve ulteriori 61 disoccupati che si aggiungono alle altre centinaia messe fuori produzione negli ultimi anni" è l'amara conclusione del

segretario che chiede che “riprenda il tavolo con le istituzioni locali, Comune di Genova e Regione Liguria”.